

COLLANA FINANZA PERSONALE - VOL. 2

Da zero al primo *investimento*

*La guida pratica per iniziare
a investire in Italia senza paura*



BRAISHOP

Da zero al primo investimento

La guida pratica per iniziare a investire in Italia senza paura

Collana Finanza Personale — Volume 2

BraiShop · 2026

Avvertenze legali e disclaimer

Avviso importante. Questo libro non costituisce consulenza finanziaria, fiscale o legale personalizzata. Le informazioni qui contenute hanno finalità esclusivamente divulgative e generali. Prima di prendere qualsiasi decisione di investimento è necessario rivolgersi a un consulente finanziario abilitato e iscritto all'Albo OCF (Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei Consulenti Finanziari) vigilato dalla CONSOB, oppure a un consulente indipendente, valutando la propria situazione patrimoniale, reddituale, familiare e gli obiettivi personali.

Tutti gli investimenti comportano un rischio, anche di perdita totale del capitale investito. Le performance passate dei mercati o degli strumenti finanziari citati a titolo di esempio non costituiscono in alcun modo garanzia o previsione dei risultati futuri. I rendimenti indicati sono puramente esemplificativi e possono variare in base a tasse, commissioni, andamenti di mercato e condizioni personali. L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità per scelte di investimento prese dal lettore sulla base delle informazioni contenute in queste pagine.

Le aliquote fiscali, i regolamenti CONSOB, le norme su PIR, BTP, PAC ed ETF citate sono aggiornate alla data di redazione

del volume. La normativa evolve: verifica sempre le ultime indicazioni sui siti istituzionali (consob.it, bancaditalia.it, mef.gov.it, agenziaentrate.gov.it, borsaitaliana.it, quellocheconta.gov.it). Per le tematiche successorie e fiscali complesse rivolgiti a un commercialista o a un notaio.

Nel libro non vengono raccomandati nominalmente broker, banche, società di gestione, fondi specifici, ETF specifici, criptovalute o piattaforme. Le indicazioni sono date per categoria di strumento, allo scopo di formare il lettore alla lettura autonoma e critica dell'offerta del mercato.

© 2026 BraiShop — Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, è soggetta alle norme sul diritto d'autore. Eventuali marchi citati sono dei rispettivi proprietari.

Introduzione

Questo è un libro che vorrei aver letto a vent'anni, e che avrei voluto leggere anche a trenta. Per molto tempo ho creduto che investire fosse qualcosa per ricchi, per ingegneri della finanza, per gente che parlava un linguaggio strano fatto di acronimi e percentuali. La verità è più semplice e più scomoda: investire è un'abilità che chiunque può imparare, se qualcuno si prende la briga di spiegarla in italiano, con esempi italiani, senza fretta e senza promesse mirabolanti.

In Italia abbiamo un rapporto curioso con il denaro. Siamo tra i risparmiatori più diligenti d'Europa: mettiamo da parte, evitiamo i debiti facili, siamo ancora un Paese di case di proprietà e nonni che insegnano il valore della parsimonia. Eppure, quasi un terzo della ricchezza familiare italiana resta parcheggiata sul conto corrente, dove ogni anno l'inflazione la rosicchia in silenzio. Sappiamo risparmiare, ma non sempre sappiamo

proteggere i risparmi. Sappiamo dire di no a una spesa inutile, ma non sappiamo dire sì a un piccolo investimento ricorrente che, nel lungo periodo, potrebbe cambiare il nostro futuro.

Questo libro nasce per colmare quel vuoto. Non è il manuale di un trader, non promette ricchezze rapide, non ti insegna a scegliere l'azione perfetta. È, piuttosto, una bussola: un percorso ragionato per chi parte da zero, ha qualche migliaio di euro accantonato, una vita normale, un lavoro normale, e vuole fare il primo passo nel modo giusto. Il primo passo è il più difficile, ma è anche quello che, statisticamente, separa chi accumula ricchezza da chi resta fermo a guardare i prezzi salire.

Investire non è scommettere. Investire è acquistare, in modo paziente e consapevole, piccoli pezzi dell'economia reale, e lasciare che il tempo faccia il suo mestiere.

Lo stile del libro è volutamente pratico. Ti darò del tu, perché è così che si parla tra amici davanti a un caffè quando si discute di soldi senza vergogna. Userò esempi concreti: Maria che ha

quindicimila euro sul conto e non sa cosa farne; Giovanni, freelance, che ha entrate irregolari e vorrebbe iniziare; Anna e Marco, una giovane coppia con un figlio appena nato che pensa al futuro. Le storie sono inventate, ma rappresentano situazioni italiane vere, che incontro ogni giorno parlando con persone qualsiasi.

Una promessa fin da subito: in queste pagine non troverai consigli su quale azione comprare la prossima settimana, non troverai elenchi di criptovalute su cui scommettere, non troverai broker raccomandati con codici sconto. Troverai principi, strumenti, schemi mentali, esempi numerici, errori da evitare. Sarai tu, alla fine, a fare le tue scelte. Sarai tu, possibilmente con l'aiuto di un consulente finanziario abilitato, a costruire il portafoglio che fa per te. Io ti do la cassetta degli attrezzi e ti insegno a riconoscerne i pezzi.

Come è organizzato il libro

Il volume è diviso in sei parti. La prima costruisce il mindset, perché senza testa giusta nessun

investimento regge. La seconda è una mini-enciclopedia degli strumenti del risparmiatore italiano: conti deposito, titoli di Stato, ETF, fondi, azioni, PAC. La terza ti aiuta a costruire un portafoglio coerente con il tuo profilo. La quarta affronta gli aspetti pratici e fiscali italiani: come si apre un conto titoli, quante tasse paghi, cosa succede in caso di successione, come funzionano i PIR. La quinta scava nella psicologia: emozioni, errori comuni, crypto. La sesta è operativa: un piano in sette giorni per fare il primo investimento e un piano a cinque anni per consolidarlo.

Alla fine troverai un glossario di cinquanta termini finanziari, perché saper nominare le cose è il primo passo per dominarle, e una sitografia di fonti istituzionali italiane verificabili e gratuite. Tutto ciò che leggerai qui dovrebbe poter essere riscontrato lì.

Un patto con il lettore

Ti chiedo, prima di iniziare, di accettare tre patti. Primo: leggi tutto. Non saltare le parti noiose, perché spesso è proprio lì che si nasconde il

concetto che ti farà risparmiare migliaia di euro. Secondo: non investire mai soldi che ti servono nei prossimi tre anni. Mai. Lo ripeterò spesso. Terzo: parla con un consulente abilitato prima di operare cifre importanti. Questo libro ti insegna a fare domande migliori, non a sostituirti a un professionista.

Se accetti i tre patti, voltiamo pagina. La parte più difficile, credimi, è la prima.

Indice

Parte I — Mindset dell'investitore

1. Perché serve investire (non basta risparmiare)
2. Interesse composto: la magia spiegata semplice
3. Inflazione: il nemico silenzioso del conto corrente
4. Speculazione vs investimento: la differenza che cambia tutto

Parte II — Conoscere gli strumenti

5. Conti deposito: vincolato, libero e Fondo Interbancario
6. BTP, BOT, CCT: il debito italiano dal lato di chi presta
7. ETF: la rivoluzione del risparmiatore
8. Fondi attivi vs ETF passivi: la guerra dei costi

9. Azioni singole: quando hanno senso (raramente)
10. PAC — Piano di Accumulo: il metodo tartaruga

Parte III — Costruire il portafoglio

11. Profili di rischio: prudente, equilibrato, dinamico, aggressivo
12. Asset allocation: la regola 100-età e altre formule
13. Diversificazione: geografica, settoriale, asset class
14. Ribilanciamento: quando e come

Parte IV — Aspetti pratici italiani

15. Aprire un conto titoli in Italia: cosa serve, tempi
16. Tasse italiane sugli investimenti
17. Successioni e investimenti
18. PIR — Piani Individuali di Risparmio

Parte V — Gestire emozioni ed errori

19. FOMO, panico, hype: i nemici del rendimento

20. Compra alto, vendi basso: perché tutti la fanno

21. Crypto: cosa devi sapere prima di toccarle

22. Dieci errori comuni del principiante

Parte VI — Piano d'azione

23. Il tuo primo investimento in 7 giorni

24. Il piano a 5 anni del risparmiatore italiano

Appendici

Glossario — 50 termini finanziari

Sitografia istituzionale

Parte I — Mindset dell'investitore

PARTE I — MINDSET DELL'INVESTITORE

1. Perché serve investire (non basta risparmiare)

Maria ha trentacinque anni, vive a Milano, lavora come impiegata in una media azienda. Guadagna abbastanza per vivere senza ansia e da quando aveva ventidue anni mette sistematicamente da parte qualcosa ogni mese. Sul suo conto corrente, oggi, ci sono quindicimila euro. È fiera di quel numero. Eppure, se guarda il potere d'acquisto reale di quegli stessi quindicimila euro rispetto a dieci anni fa, scopre una verità scomoda: con quella somma oggi compra meno spesa, meno vacanze, meno benzina, meno tutto.

Maria non lo sa, ma è la protagonista silenziosa di una storia italiana ripetuta milioni di volte. Risparmiare e investire sono due verbi che spesso confondiamo, ma fanno cose molto diverse. Risparmiare significa non spendere oggi una parte del proprio reddito. Investire significa mettere quei soldi a lavorare perché producano

altri soldi nel tempo. La differenza, su orizzonti lunghi, è enorme. Il risparmio senza investimento è una fotografia che ingiallisce: la cifra resta uguale, ma il mondo intorno cambia prezzo.

Il conto corrente non è un porto sicuro

Molti italiani considerano il conto corrente l'opzione "sicura". È vero che il capitale nominale non oscilla: se metti diecimila euro, domani saranno ancora diecimila. Il problema è che la sicurezza nominale non è sicurezza reale. La sicurezza reale si misura in potere d'acquisto: quante cose puoi comprare con quei soldi tra cinque, dieci, vent'anni. Se i prezzi salgono e i tuoi soldi restano fermi, hai perso senza accorgertene.

C'è anche un costo nominale, in molti casi: spese di tenuta, imposta di bollo annuale per i depositi sopra una certa soglia, eventuali commissioni per servizi accessori. Mentre il rendimento del conto corrente, generalmente, è prossimo a zero, le spese ci sono. Il risultato è che, in Italia, lasciare grandi giacenze sul conto corrente significa pagare per perdere potere

d'acquisto. Una scelta che nessuno farebbe consapevolmente e che invece facciamo collettivamente, per inerzia, per paura, per abitudine.

Il segreto è il tempo, non il talento

Il costo del ritardo: Anna (25 anni) vs Marco (35 anni)

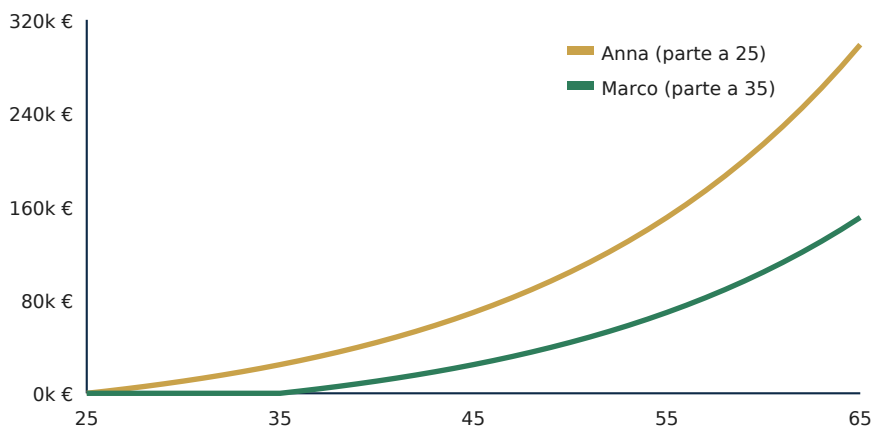


Fig. 20 — Il costo del ritardo nell'iniziare a investire.

Quando incontro persone che mi chiedono come iniziare, quasi tutte hanno in testa la stessa idea: